

Giorgio Gamberale – Sitema (Responsabile commerciale per l'Italia e Sud Europa)

Sitema è l'unica azienda al mondo specializzata esclusivamente nella progettazione e produzione di teste di serraggio e freni lineari su barre lisce.

Giorgio Gamberale vive tra la Germania, dove ha sede l'azienda, e l'Italia uno dei mercati più importanti per Sitema.

«Sono tornato in sede il 20 febbraio ovvero solo agli inizi dell'epidemia. Dopo poco la situazione è scoppiata in tutta la sua pericolosità tanto che sono state prese subito alcune misure di sicurezza. Personalmente sto vivendo il momento con relativa tranquillità avendo molta fiducia nella scienza e conscio che si tratta di una crisi che ha coinvolto tutto il mondo per cui tutti insieme ne verremo fuori. Era necessario fermare tutto anche per salvaguardare le fasce più deboli della società».

Il settore manifatturiero è tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi in atto.

Chiediamo a Giorgio Gamberale qual è la sua opinione visto il suo “doppio” punto di vista tedesco e italiano.

«Il virus è andato ad acuire le difficoltà che il comparto stava già vivendo a causa della crisi del settore automobilistico tedesco. Alcune aziende stanno ancora lavorando ma, trattandosi di un problema che ha coinvolto l'intero pianeta, intere filiere produttive sono andate incontro a svariate problematiche, una fra tutte la carenza di componentistica troppo cinese dipendente».

In Italia, al momento, Sitema sta tenendo il passo, infatti, arrivano richieste per nuovi progetti e vanno avanti quelli già in atto, grazie anche alla capacità di alcune aziende di riconvertire la loro produzione».

Nonostante il cauto ottimismo Gamberale non vede una ripresa nell'immediato.

«Dovremo attendere il prossimo anno perché i pochi mesi che rimangono del 2020 non saranno sufficienti a recuperare completamente il fatturato perso. Nel 2022 ci sarà la vera rinascita di tutti i settori sfruttando lo slancio ecologico su cui a mio avviso bisognerà puntare nel futuro. In Germania Sitema non si è mai fermata del tutto garantendo servizio ai clienti in smart working e proseguendo la produzione sebbene a ranghi ridotti per essere pronti per il posto Covid-19. Anche gli investimenti non si sono fermati infatti sta proseguendo la costruzione del nuovo capannone produttivo accanto a quelli già esistenti».

Anche Giorgio Gamberale pensa che il livello di automazione delle imprese unitamente a un rinnovamento tecnologico generale crescerà notevolmente negli anni a venire.

«Etica, sostenibilità e tecnologia dovranno andare di pari passo. Questo è l'insegnamento che dobbiamo imparare da questa tragedia inaspettata».

